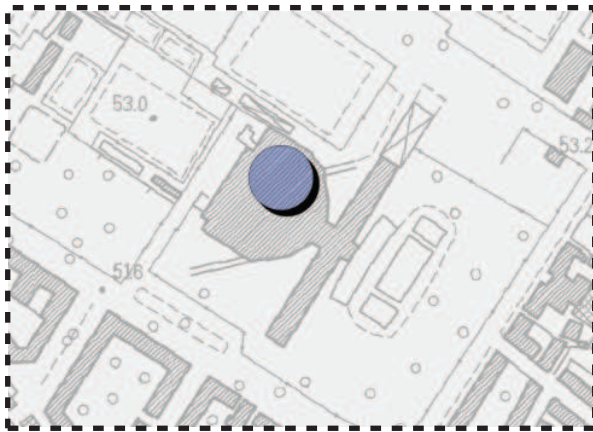


PIANO STRUTTURALE

Deliberazione n. 2011/C/00036 del 22.06.2011

Carta dei Vincoli

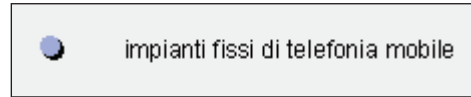


impianti fissi di telefonia mobile - vigente

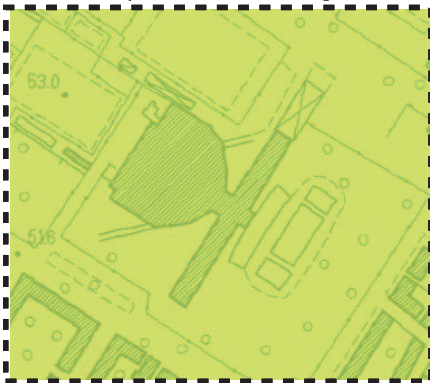
descrizione: impianti fissi di telefonia mobile

norme tecniche (2 elementi in stato vigente):

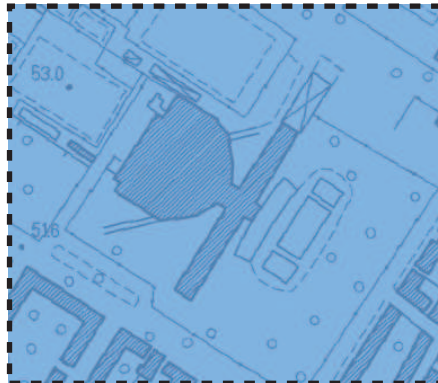
- art. 09 Vincoli, invariati e tutele
- art. 10 Vincoli



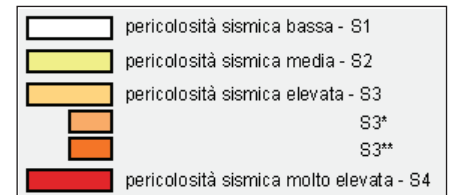
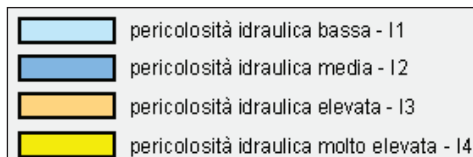
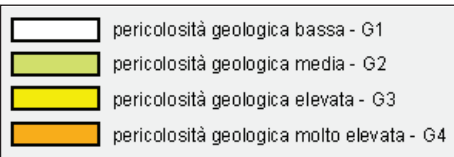
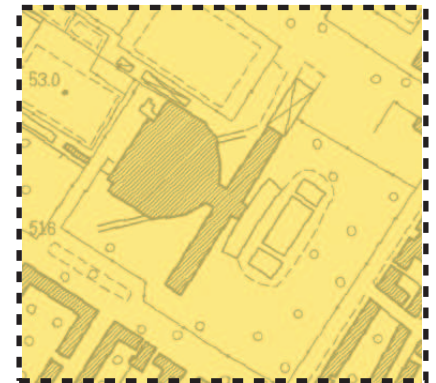
Carta della pericolosità Geologica



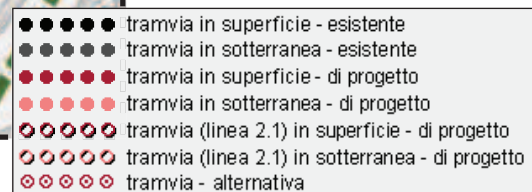
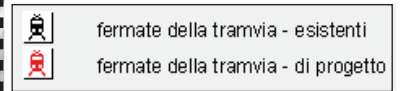
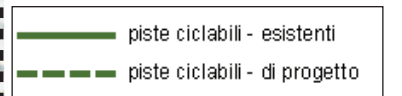
Carta della pericolosità Idraulica

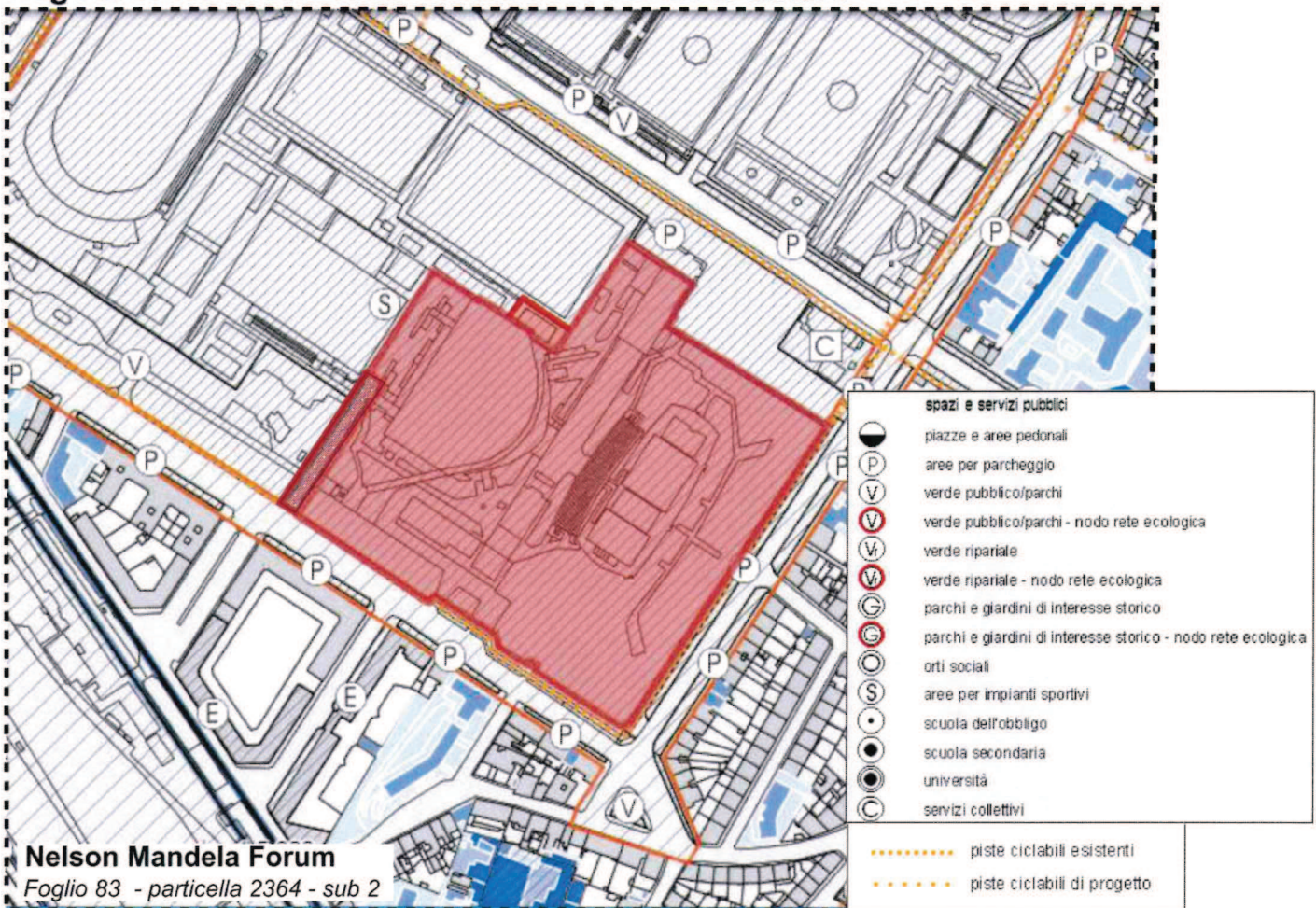


Carta della pericolosità Sismica



Carta della Mobilità





sub-sistemi e ambiti - vigente

descrizione: ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)

norme tecniche (17 elementi in stato vigente):

- art. 4 rapporto con il Piano Strutturale
- art. 9 unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi
- art. 10 alloggio minimo
- art. 11 tipi di intervento
- art. 12 relazioni fra disciplina ordinaria e disciplina delle trasformazioni
- art. 13 lo spazio edificato - classificazione
- art. 15 lo spazio aperto privato
- art. 19 classificazione degli usi
- art. 20 usi e impatti urbanistici
- art. 21 requisiti per l'insediamento di alcuni usi
- art. 22 dotazione di parcheggi privati correlata agli usi
- art. 25 distributori di carburante
- art. 66 ambito dei tessuti compatti di formazione otto-novecentesca (zona A)
- art. 73 disposizioni generali
- art. 74 fattibilità geologica
- art. 75 fattibilità idraulica
- art. 76 fattibilità sismica

norme tecniche (3 elementi in stato variante adottata):

- art. 13 lo spazio edificato - classificazione
- art. 15 lo spazio aperto privato
- art. 19 classificazione degli usi

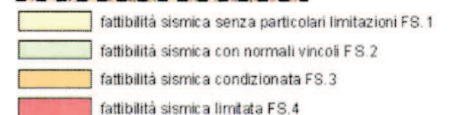
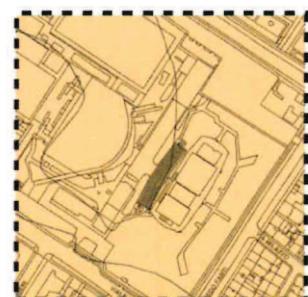
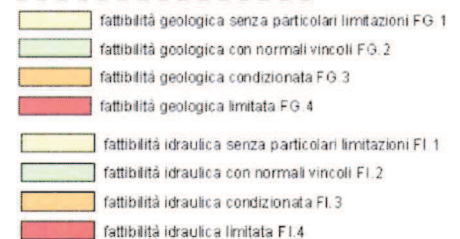
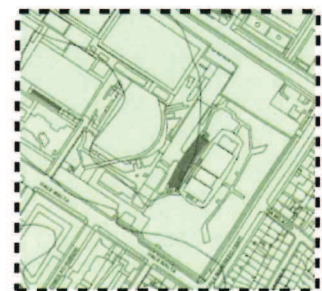
aree per servizi pubblici e privati di uso pubblico - vigente

descrizione: spazi e servizi pubblici

norme tecniche (1 elemento in stato vigente):

con simbolo di (1 elemento):

- art. 32 aree per impianti sportiviS



art.32 - aree per impianti sportivi

1. Definizione. Gli impianti sportivi individuano attrezzature che possono avere diversa estensione e sistemazione e costituiscono una dotazione irrinunciabile per garantire una compiuta abitabilità del territorio. Tali aree esistenti e di progetto concorrono insieme alle aree a verde pubblico/parchi alla dotazione territoriale specifica (standard DM 1444/1968).

2. Componenti. Le attrezzature sportive possono essere costituite da:

- impianti di varia natura coperti e scoperti;
- aree con manto vegetativo, praticabili e non (prati, manto vegetativo basso, aiuole, riserve floreali, ecc.);
- elementi vegetali (alberi a filare, a macchia, isolati; arbusti e cespugli; piante tappezzanti ed erbacee perenni; piante rampicanti, sarmentose e ricadenti);
- aree per il gioco;
- aree per la sosta (sedute, chioschi e gazebi);
- percorsi pedonali;
- piste ciclabili;
- percorsi carrabili di attraversamento;
- elementi di protezione/delimitazione (tettoie e pensiline, recinzioni e cancellate, parapetti, ringhiere, muretti, ecc.);
- elementi di servizio (contenitori rifiuti e distributori automatici, cartelli informativi, servizi igienici, strutture temporanee coperte, ecc.).

All'interno delle aree destinate ad impianti sportivi è possibile realizzare chioschi e locali/manufatti per attività complementari di servizio che siano con essi compatibili. La loro installazione/realizzazione prescinde dall'acquisizione di destinazione specifica. Sono considerate tali anche le attività complementari strettamente necessarie alla fruizione confortevole degli impianti quali chioschi di commercio alimentare su area pubblica, locali/manufatti per la somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio. In tale caso i nuovi locali/manufatti o l'ampliamento e ristrutturazione di quelli esistenti devono essere dotati di certificato di agibilità, qualora realizzati da privati, e possedere i requisiti specifici di cui all'art.21. La scelta localizzativa e le caratteristiche di locali/chioschi/manufatti deve essere adeguata al contesto ambientale e paesaggistico di riferimento tenendo conto che:

- i chioschi non devono avere dimensione superiore a 20 mq;
- i locali/manufatti non devono avere dimensione superiore a 200 mq.

La Giunta comunale con proprio atto deliberativo può autorizzare attività complementari di dimensioni superiori ai limiti di cui sopra. La proposta deve

contenere oltre al progetto del locale/manufatto un progetto economico che dimostri il sostegno dell'attività complementare alla gestione dell'impianto.

3. Individuazione. Gli impianti sportivi esistenti sono individuati con apposita grafia nella tavola "Disciplina del suolo e degli insediamenti" del Regolamento Urbanistico in scala 1:2000. Le aree per impianti sportivi di progetto sono individuate con la sigla ATs e disciplinate da apposita scheda norma, di cui all'art.77 delle presenti norme.

4. Prestazioni. Nel perseguire l'obiettivo primario di migliorare la dotazione di attrezzature sportive e qualificare quelle esistenti rispetto ai diversi tipi di domanda occorre garantire:

- una corretta accessibilità e sosta;
- l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando le barriere per portatori di handicap;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);
- una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali;
- l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti atti a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo.

5. Interventi. Sono sempre ammessi interventi di adeguamento funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici.

Nel caso di riassetto generale del servizio è presupposto per il rilascio del titolo abilitativo la preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le necessarie verifiche di compatibilità sulla base dei fattori di impatto con il contesto di cui all'art.20 e con eventuali elementi da tutelare, siano essi di carattere territoriale che architettonico.